

Città di Calolziocorte



COMUNE DI CALOLZIOCORTE

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2023

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	12
Attività amministrativa	13
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	14
Equilibrio parte corrente e parte capitale	15
Risultato della gestione	17
Utilizzo avanzo di amministrazione	19
Gestione dei residui	20
Obiettivo di finanza pubblica	22
Indebitamento	23
Strumenti di finanza derivata	24
Conto del patrimonio	25
Conto economico	26
Riconoscimento debiti fuori bilancio	27
Spesa per il personale	28
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	29
4.3 azioni intraprese per contenere la spesa	30
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	31
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	32
Risultati di esercizio delle principali società controllate	33
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	34
Firma e certificazione	35

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'Interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	13.911	13.864	13.744	13.635	13.652

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
GHEZZI MARCO	SINDACO
VALSECCHI ALDO	VICE SINDACO
VALSECCHI CRISTINA	ASSESSORE
BALOSI CELESTINA	ASSESSORE
CAREMI LUCA	ASSESSORE
GANDOLFI DARIO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
GHEZZI MARCO	SINDACO
VALSECCHI ALDO	VICE SINDACO
VALSECCHI CRISTINA	CONSIGLIERE
BALOSI CELESTINA	CONSIGLIERE
MAGGI PAMELA	CONSIGLIERE
BONAITI MARCO DOMENICO	CONSIGLIERE
CAREMI LUCA	CONSIGLIERE
BUTTI DANIELE	CONSIGLIERE
PEDEFERRI EBE	CONSIGLIERE
MASTROBERNARDINO FABIO PIO	CONSIGLIERE
RIGAMONTI ELEONORA	CONSIGLIERE
GANDOLFI DARIO	CONSIGLIERE
VALSECCHI CESARE	CONSIGLIERE
MAZZOLENI SONIA	CONSIGLIERE
COLA PAOLO	CONSIGLIERE
COLOSIMO DIEGO	CONSIGLIERE
VANOLI DANIELE	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	PARENTE GIUSEPPE
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	6
Totale personale dipendente (num):	56

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile

svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio Criticità riscontrate	<p>SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI/SETTORE DEMOGRAFICI</p> <p>Il quinquennio è stato gravato dall'emergenza Covid che ha comportato il mantenimento dei servizi erogati pur in stato di emergenza. Durante l'anno 2020 sono state introdotte una serie di misure a tutela dell'igiene e della salute pubblica in applicazione delle disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono state adottate misure organizzative specifiche per il ricevimento dei cittadini, esclusivamente su appuntamento, che hanno comportato delle iniziali difficoltà da parte dell'utenza. E' stata adottata la disciplina dello smart working in forma semplificata individuando le attività da rendere in presenza Stato Civile e Servizi Cimiteriali. Questi ultimi hanno dovuto sostenere un incremento notevole delle attività per eventi luttuosi di oltre il 50% rispetto alla media.</p> <p>Il Settore è stato altresì interessato da un turn over di personale storico non prontamente sostituito, nonché dalla quiescenza del Responsabile di Settore nell'anno 2022, si è proceduto con la riorganizzazione della struttura con individuazione di due distinti Settori: Istituzionale e Servizi Demografici. L'implementazione a regime del sistema di ricevimento dell'utenza sulla base di appuntamenti ha consentito al cittadino, oltre ad un consistente risparmio di tempo, la garanzia di ottenere assistenza specializzata all'atto dell'accesso in Municipio; tale sistema raggiunge il duplice obiettivo di miglioramento dei servizi al cittadino e di efficientamento della gestione amministrativa.</p>
Soluzioni realizzate	<p>La gestione dei servizi relativi alle formalità amministrative si è conformata a criteri di snellimento delle procedure di circolazione dati e di collegamento con gli organi istituzionali e la cittadinanza, allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali. In tale contesto è fondamentale la sezione amministrazione trasparente sul sito comunale, l'implementazione delle procedure di istanza on-line, l'approvazione e aggiornamento triennale del P.T.A.C. Per i servizi demografici sono state adottate misure organizzative dirette alla semplificazione delle procedure di rilascio degli atti e delle certificazioni, anche alla luce delle modificazioni introdotte nel D.P.R. n. 445/2000, per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni. Dal dicembre 2019 la gestione dell'anagrafe avviene attraverso l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), aggiornata solo a livello di database informatico, il servizio implementa il progressivo allineamento delle posizioni anagrafiche a distanza, anche attraverso la soppressione dei diritti di segreteria. In seguito alla cessazione del Resp. del Settore Servizi Istituzionali è stata adottata la deliberazione di G.C.11/22 con la quale è stata scorporata dall'Area Serv.Ist. l' Area Servizi Demografici e Cimiteriali a decorrere dal 14.4.22</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<p>SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO</p> <p>L'improvvisa assenza dall'anno 2022 del Responsabile del CED, sostituito parzialmente nelle sue funzioni con affidamento a ditta esterna, ha comportato uno stallo della componente innovativa e di project managing dell'attività dell'ente.</p> <p>Per la ragioneria, le principali criticità hanno riguardato l'introduzione della piattaforma PAGO PA e l'applicazione del nuovo sistema di contabilità armonizzata.</p>
Soluzioni realizzate	<p>Il continuo sviluppo delle procedure informatiche ha comportato l'incremento dell'attività svolta dal Servizio CED. Il servizio anno dopo anno ha aumentato la sua attività garantendo l'assistenza</p>

software (installazione, configurazione e aggiornamento applicativi), hardware (aggiornamento manutenzione postazioni di lavoro) e sistemistica (server, apparati rete, firewall, router). Ha dato attuazione agli obiettivi di accessibilità al sito internet istituzionale. Il servizio CED è indispensabile per garantire il funzionamento della attività amministrativa considerata la progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei a favore del documento informatico. Il servizio di contabilità ha garantito la continuità del sistema contabile armonizzato e dei relativi nuovi schemi di bilancio, l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato. Dal 1 luglio 2020 è entrato in vigore l'obbligo di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione tramite la piattaforma PagoPa, messa a disposizione dell'Agenzia per l'Italia Digitale. Il Comune di Calolziocorte ha individuato due intermediari dei pagamenti: Regione Lombardia e il Tesoriere Comunale Banca Popolare, passando progressivamente all'intermediario unico avvalendosi per tutte le transazioni della piattaforma Mypay di Regione Lombardia.

Settore/Servizio
Criticità riscontrate

SETTORE SERVIZI SUL TERRITORIO

Le maggiori criticità sono dovute alla carenza cronica di personale nonché ai sempre maggiori adempimenti richiesti dalla legge anche in merito alle rendicontazioni dei finanziamenti ottenuti pena la perdita degli stessi, con tempi, modalità e procedure diverse.

Soluzioni realizzate

Il Settore Servizi del Territorio è stato interessato nel corso di questi ultimi cinque anni da un forte turn over di personale intervallato da periodi di carenza di personale. Nonostante tali assenze il Settore ha garantito, seppur con fatica, la pesante attività ordinaria gravata da numerosi adempimenti straordinari. Il servizio Lavori Pubblici ha mantenuto in efficienza impianti, infrastrutture e beni comunali. Ha provveduto ad una riorganizzazione e riqualificazione delle strutture scolastiche in particolare il complesso di Foppenico e il polo scolastico di Sala in seguito alla chiusura dei due plessi Primaria di Rossino e Infanzia di Sala. Sono stati effettuati interventi per il contenimento delle spese energetiche, lievitati negli ultimi anni in seguito alla nota crisi energetica dei mercati, adottando altresì una politica di rispetto per l'ambiente mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici sui principali edifici di proprietà comunale: Primaria di Sala, Complesso di Foppenico, Palazzetto dello Sport. Il Servizio Edilizia Privata ha gestito le procedure attinenti: il procedimento di redazione del nuovo PGT fino alla sua adozione, della VAS del Piano di Governo del Territorio, della redazione del Piano Regolatore cimiteriale, di verifica di esclusione della VAS del Piano Regolatore Cimiteriale. Inoltre negli ultimi due anni l'introduzione dei "bonus edilizi" ha notevolmente incrementato il lavoro degli uffici.

Settore/Servizio
Criticità riscontrate

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Durante il periodo di durata del mandato il Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia è stato interessato dall'avvicendamento di tre Responsabili di Settore, nonché dal cambio di tre assistenti sociali e dall'internalizzazione del personale attribuito all'asilo nido e al Centro di Aggregazione Giovanile con assegnazione di mansioni amministrative. Inoltre il settore è stato più di altri condizionato dal manifestarsi della situazione pandemica che ha comportato un susseguirsi di provvedimenti statali e regionali che ne hanno influenzato sia gli aspetti gestionali che economico finanziari.

Soluzioni realizzate

Per garantire, anche in assenza di proprio personale il regolare funzionamento dell'asilo nido, si è proceduto con l'esternalizzazione del servizio asilo nido affidando lo stesso in cooprogettazione ad idonea Cooperativa in seguito a gara ad evidenza pubblica. L'assegnazione di risorse straordinarie da parte dello Stato per far fronte ai nuovi bisogni della popolazione a seguito delle diverse fasi di lockdown ha permesso di aiutare a soddisfare i bisogni primari della fascia più debole dell'utenza, aumentata proprio a causa della crisi pandemica. E' stato promosso il sostegno alle famiglie con disabili o anziani non autosufficienti o famiglie mono nucleo di anziani soli, nonché l'attività educativa e formativa diretta alle famiglie, al fine di contenere l'emarginazione per i cittadini in difficoltà economiche sociali e psicologiche anche attraverso le associazioni del territorio.

Settore/Servizio
Criticità riscontrate

SETTORE POLIZIA LOCALE

Una delle criticità principali è l'organico deficitario che deve farsi carico sia della attività ordinaria sia delle attività straordinarie anche su delega della Procura di Polizia Giudiziaria

Soluzioni realizzate

Il Settore Polizia Locale ha come obiettivo assicurare la continuazione delle attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile per tutelare la sicurezza urbana, diritto primario e componente essenziale della qualità della vita, e la vivibilità del territorio. Potenziare l'attività di controllo dei veicoli, in particolare dei mezzi pesanti, della viabilità e del rispetto delle norme sulla circolazione stradale. Garantire la comunicazione dell'Ente con il cittadino, attraverso la presenza sul territorio e la circolazione di informazioni via internet, per la partecipazione attiva dei cittadini. L'attività prevalente della Polizia Locale si è incentrata sull'attività sanzionatoria relativa alle infrazioni del Codice della Strada con un progressivo aumento degli accertamenti nell'ultimo anno in seguito all'installazione di un rilevatore su un impianto semaforico. Altre attività che hanno comportato un notevole impegno da parte del Settore sono state:

- l'indagine sull'abbandono dei rifiuti con verifiche e sopralluoghi e posizionamento di telecamere mobili.
- il mercato settimanale con controlli sul rispetto delle normative commerciali e del regolamento comunale

Dall'anno 2021 è stato accorpato al Settore Polizia Locale il servizio SUAP.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 3 DEL 19.01.2018 MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI AREE PUBBLICHE CON AUTOVETTURE DI USO PRIVATO IN ZONE DI SOSTA A PAGAMENTO
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 4 DEL 19.01.2018 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 10 DEL 19.01.2018 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 27.03.2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DI PREMI SCOLASTICI A STUDENTI MERITEVOLI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N.17 DEL 21.02.2018 REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI. MODIFICA ARTT. 35, 53 E 54
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 18 DEL 26.02.2018 MODIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.17 DEL 21/02/2018 AD OGGETTO " REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI.MODIFICA ARTT. 35, 53 E 54"
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 29.05.2018 ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - PRIVACY
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N.65 DEL 24.10.2018 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, VANTAGGI ECONOMICI E SPAZI AD ENTI E ASSOCIAZIONI - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 72 DEL 22.11.2018

Oggetto	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC".
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 73 DEL 22.11.2018
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 74 DEL 23.11.2018
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO AGLI ATTI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 76 DEL 22.11.2018
Oggetto	REVOCA REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 16.07.2012 RELATIVO ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO IN PIAZZA VITTORIO VENETO DA PARTE DI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 77 DEL 22.11.2018
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 79 DEL 01.10.2018
Oggetto	MODIFICA ART. 45 REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE "ORGANISMO COMUNALE DI " VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE"
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 103 DEL 29.10.2018
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 116 DEL 26.11.2018
Oggetto	DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AREE FABBRICABILI – ART. 6 REGOLAMENTO IN MATERIA IMU
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 125 DEL 10.12.2018
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 3 DEL 07.01.2019
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE-INTEGRAZIONE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N.11 DEL 08.04.2019
Oggetto	REGOLAMENTO PER ISTITUZIONE E ASSEGNAZIONE "PREMIO GIOVANI TALENTI CALOLZIESI"
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.

Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 08.04.2019 REGOLAMENTO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA "INSIEME GIOCANDO" - MODIFICHE ED INTEGRAZIONE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 13 DEL 08.04.2019 ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE STRUTTURE DI ACCOGLIMENTO PER MIGRANTI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 19 DEL 18.02.2019 ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 22 DEL 29.04.2019 ORDINE DEL GIORNO PER LA REVOCA DELLA DELIBERA ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE STRUTTURE DI ACCOGLIMENTO PER MIGRANTI PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "CITTADINI UNITI PER CALOLZIOCORTE" E "CAMBIA CALOLZIO"
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA.
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 25 DEL 31.05.2019 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DI GIUNTA N. 26 DEL 04.03.2019 REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI. MODIFICA ART. 35 ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 35 DEL 28.06.2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEI MERCATINI DELL'ANTICO MONASTERO, CREA ED ESPONI E COMMERCIANTE PER UN GIORNO
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 15.11.2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE MEDIANTE LA RIAPERTURA E L'AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 30-TER DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2019 N. 34
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 15.11.2019 MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 55 DEL 20.05.2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE ART. 1 COMMA 1091 LEGGE 30.12.2018, N. 145
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA

Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 56 DEL 20.05.2019 REGOLAMENTO FONDO INCENTIVANTE PER FUNZIONI TECNICHE. MODIFICA ED INTEGRAZIONE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 81 DEL 15.07.2019 REGOLAMENTO PER RIPARTIZIONE FONDO INCENTIVANTE PER FUNZIONI TECNICHE. MODIFICA E RIPRISTINO CRITERI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 127 DEL 18.11.2019 REGOLAMENTO FONDO INCENTIVANTE PER FUNZIONI TECNICHE. MODIFICA ED ADEGUAMENTO N. 2
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 25 DEL 30.07.2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 30.07.2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 27 DEL 30.07.2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE ORDINARIE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 29.12.2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 54 DEL 29.12.2020 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE,
Motivazione	DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N.72 DEL 20.08.2020 REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI. MODIFICA CATALOGO DELLE ATTIVITA' SETTORE 4
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 80 DEL 30.09.2020 REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI. MODIFICA CATALOGO DELLE ATTIVITA' SETTORE SERVIZI DEL TERRITORIO E SETTORE POLIZIA LOCALE E COMMERCIO
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA N. 94 DEL 09.11.2020 ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DEGLI STRUMENTI

	INFORMATICI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N.5 DEL 29.01.2021
Oggetto	MODIFICHE E INTEGRAZIONI REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 10 DEL 29.03.2021
Oggetto	REGOLAMENTO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA "INSIEME GIOCANDO" - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 24 DEL 07.06.2021
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 28.06.2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 45 DEL 24.05.2021
Oggetto	DEFINIZIONE IMPORTI SANZIONI NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVO AL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 48 DEL 15.11.2021
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PIEDIBUS
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 57 DEL 22.12.2021
Oggetto	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 62 DEL 22.12.2021
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE, DELLE FIERE E DEI POSTEGGI ISOLATI EX ART. 18 TER LR N.6/2010
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 82 DEL 14.09.2021
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO, LE SELEZIONI E LE PROGRESSIONI DEL COMUNE DI CALOLZIOCORTE
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 84 DEL 14.09.2021
Oggetto	REGOLAMENTO PER I SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A FAVORE DI TERZI
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA

Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N. 133 DEL 20.12.2021
Oggetto	REGOLAMENTO PROGRESSIONI VERTICALI. ADOZIONE.
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 6 DEL 31.03.2022
Oggetto	APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2022 CON CONSEGUENTE MODIFICA DEL REGOLAMENTO
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI GIUNTA N.11 DEL 21.02.2022
Oggetto	REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI - CRITERI GENERALI DI CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E PER LA RELATIVA GRADUAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE. MODIFICA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 22 DEL 30.05.2022
Oggetto	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 24 DEL 30.05.2022
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CIVICA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 49 DEL 21.12.2022
Oggetto	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 50 DEL 21.12.2022
Oggetto	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE.
Motivazione	ADEGUARE LA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE ALLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI E REGIONALI RENDENDO LE PROCEDURE DELL'ENTE PIU' SNELLE OLTRE CHE CONFORMI AI PRINCIPI DI TRASPARENZA

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota abitazione principale	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,75
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	101,52	101,28	99,55	99,75	105,41
Costo pro capite	100,85	103,86	103,47	105,13	101,72

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Obiettivo	Gli obiettivi sono delineati nei documenti di programmazione delineati nei vari anni dall'Organo Esecutivo
Risultati conseguiti	Relativamente ai risultati conseguiti la Giunta ha approvato nei vari anni di mandato il Referto della Gestione trasmesso alla Corte di Conti, con i seguenti atti: - DELIBERA DI GIUNTA N. 43 DEL 05.04.2019 - DELIBERA DI GIUNTA N. 38 DEL 27.04.2020 - DELIBERA DI GIUNTA N. 30 DEL 12.04.2021 - DELIBERA DI GIUNTA N. 30 DEL 04.04.2022

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Tributi	6.758.277,87	6.805.486,27	7.272.842,85	6.468.678,74	6.673.657,53	-1,25%
Trasferimenti correnti	660.143,54	660.571,76	1.384.016,27	929.620,62	935.392,68	41,70%
Extratributarie	1.863.529,24	1.926.315,44	1.892.354,50	2.353.777,14	2.795.278,48	50,00%
In conto capitale	1.006.624,05	719.237,96	873.174,25	1.983.142,83	1.552.128,37	54,19%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	153.984,03	84.077,39	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	10.288.574,70	10.265.595,46	11.506.465,26	11.735.219,33	11.956.457,06	16,21%
Servizi c/terzi	1.179.975,96	1.258.017,00	1.229.519,06	1.389.058,40	1.403.397,80	18,93%
Totale	11.468.550,66	11.523.612,46	12.735.984,32	13.124.277,73	13.359.854,86	16,49%

Spese	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Correnti	7.892.705,34	7.673.649,92	7.567.152,94	8.045.180,64	8.631.666,47	9,36%
In conto capitale	943.138,07	1.675.213,41	1.270.452,47	1.886.732,08	3.012.126,31	219,37%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	1.083.180,00	559.512,27	552.050,77	608.125,32	630.526,28	-41,79%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	9.919.023,41	9.908.375,60	9.389.656,18	10.540.038,04	12.274.319,06	23,75%
Servizi c/terzi	1.179.975,96	1.258.017,00	1.229.519,06	1.389.058,40	1.403.397,80	18,93%
Totale	11.098.999,37	11.166.392,60	10.619.175,24	11.929.096,44	13.677.716,86	23,23%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Tributi	(+)	6.758.277,87	6.805.486,27	7.272.842,85	6.468.678,74	6.673.657,53
Trasferimenti correnti	(+)	660.143,54	660.571,76	1.384.016,27	929.620,62	935.392,68
Extratributarie	(+)	1.863.529,24	1.926.315,44	1.892.354,50	2.353.777,14	2.795.278,48
Entrate correnti per investimenti	(-)	764,94	121.758,15	143.000,00	136.141,91	150.000,00
Risorse ordinarie		9.281.185,71	9.270.615,32	10.406.213,62	9.615.934,59	10.254.328,69
FPV applicato a bil. corrente	(+)	122.097,90	133.461,05	152.626,69	276.666,79	172.099,45
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	665.752,29	72.463,52	45.023,34	310.224,44	504.110,41
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	2.004,23	37.500,00	581,75
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		787.850,19	205.924,57	199.654,26	624.391,23	676.791,61
Totale		10.069.035,90	9.476.539,89	10.605.867,88	10.240.325,82	10.931.120,30
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	7.892.705,34	7.673.649,92	7.567.152,94	8.045.180,64	8.631.666,47
Correnti assimilabili a investim.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	1.083.180,00	559.512,27	552.050,77	608.125,32	630.526,28
Impieghi ordinari		8.975.885,34	8.233.162,19	8.119.203,71	8.653.305,96	9.262.192,75
FPV per spese correnti	(+)	133.461,05	152.626,69	276.666,79	172.099,45	117.695,74
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		133.461,05	152.626,69	276.666,79	172.099,45	117.695,74
Totale		9.109.346,39	8.385.788,88	8.395.870,50	8.825.405,41	9.379.888,49
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	10.069.035,90	9.476.539,89	10.605.867,88	10.240.325,82	10.931.120,30
Uscite bilancio corrente	(-)	9.109.346,39	8.385.788,88	8.395.870,50	8.825.405,41	9.379.888,49
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		959.689,51	1.090.751,01	2.209.997,38	1.414.920,41	1.551.231,81

Equilibrio di parte capitale		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		1.006.624,05	719.237,96	873.174,25	1.983.142,83	1.552.128,37
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	2.004,23	37.500,00	581,75
Risorse ordinarie		1.006.624,05	719.237,96	871.170,02	1.945.642,83	1.551.546,62
FPV applicato a bil. investimenti (+)		989.828,02	1.638.672,61	1.797.497,85	2.078.733,88	2.952.123,47
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		1.031.017,16	1.521.437,53	884.967,37	2.002.041,96	2.339.122,01
Entrate correnti per investimenti (+)		764,94	121.758,15	143.000,00	136.141,91	150.000,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	153.984,03	84.077,39	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.021.610,12	3.435.852,32	2.909.542,61	4.216.917,75	5.441.245,48
Totale		3.028.234,17	4.155.090,28	3.780.712,63	6.162.560,58	6.992.792,10
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		943.138,07	1.675.213,41	1.270.452,47	1.886.732,08	3.012.126,31
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		943.138,07	1.675.213,41	1.270.452,47	1.886.732,08	3.012.126,31
FPV per spese in C/capitale (+)		1.638.672,61	1.797.497,85	2.078.733,88	2.952.123,47	2.414.916,69
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.638.672,61	1.797.497,85	2.078.733,88	2.952.123,47	2.414.916,69
Totale		2.581.810,68	3.472.711,26	3.349.186,35	4.838.855,55	5.427.043,00
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		3.028.234,17	4.155.090,28	3.780.712,63	6.162.560,58	6.992.792,10
Uscite bilancio investimenti (-)		2.581.810,68	3.472.711,26	3.349.186,35	4.838.855,55	5.427.043,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		446.423,49	682.379,02	431.526,28	1.323.705,03	1.565.749,10

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	10.166.111,87	9.898.556,91	10.027.935,05	10.700.997,20	11.031.673,94
Residui attivi	(+)	1.302.438,79	1.625.055,55	2.708.049,27	2.423.280,53	2.328.180,92
FPV applicato in entrata	(+)	1.111.925,92	1.772.133,66	1.950.124,54	2.355.400,67	3.124.222,92
Avanzo applicato	(+)	1.696.769,45	1.593.901,05	929.990,71	2.312.266,40	2.843.232,42
Entrate		14.277.246,03	14.889.647,17	15.616.099,57	17.791.944,80	19.327.310,20
Pagamenti	(-)	9.386.949,12	9.119.921,60	8.546.568,19	10.127.085,42	10.923.479,29
Residui passivi	(-)	1.712.050,25	2.046.471,00	2.072.607,05	1.802.011,02	2.754.237,57
FPV per spese correnti	(-)	133.461,05	152.626,69	276.666,79	172.099,45	117.695,74
FPV per spese in C/capitale	(-)	1.638.672,61	1.797.497,85	2.078.733,88	2.952.123,47	2.414.916,69
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		12.871.133,03	13.116.517,14	12.974.575,91	15.053.319,36	16.210.329,29
Risultato competenza		1.406.113,00	1.773.130,03	2.641.523,66	2.738.625,44	3.116.980,91

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.930.159,49	4.805.947,71	5.113.586,86	6.045.799,90	6.506.191,64
Riscossioni	(+)	11.941.510,17	10.908.934,02	11.512.937,44	12.536.705,89	13.214.187,81
Pagamenti	(-)	11.065.721,95	10.601.294,87	10.580.724,40	12.076.314,15	12.687.133,90
Situazione contabile cassa		4.805.947,71	5.113.586,86	6.045.799,90	6.506.191,64	7.033.245,55
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		4.805.947,71	5.113.586,86	6.045.799,90	6.506.191,64	7.033.245,55
Residui attivi	(+)	2.033.477,53	2.469.341,97	3.545.164,04	3.952.544,13	4.086.595,69
Residui passivi	(-)	2.061.419,50	2.443.049,21	2.390.340,01	2.095.846,50	3.025.188,14
Risultato contabile		4.778.005,74	5.139.879,62	7.200.623,93	8.362.889,27	8.094.653,10
FPV per spese correnti	(-)	133.461,05	152.626,69	276.666,79	172.099,45	117.695,74
FPV per spese C/capitale	(-)	1.638.672,61	1.797.497,85	2.078.733,88	2.952.123,47	2.414.916,69
Risultato effettivo		3.005.872,08	3.189.755,08	4.845.223,26	5.238.666,35	5.562.040,67

Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		3.005.872,08	3.189.755,08	4.845.223,26	5.238.666,35	5.562.040,67
di cui, parte:						
- accantonata		905.683,89	990.022,99	1.852.242,88	1.961.161,00	1.935.752,89
- vincolata		914.089,76	719.090,20	1.167.900,98	945.987,21	1.123.747,96
- destinata agli investimenti		271.837,80	398.813,59	92.266,80	395.054,53	356.539,89
- disponibile		914.260,63	1.081.828,30	1.732.812,60	1.936.463,61	2.145.999,93

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.930.159,49	4.805.947,71	5.113.586,86	6.045.799,90	6.506.191,64
Riscossioni	(+)	11.941.510,17	10.908.934,02	11.512.937,44	12.536.705,89	13.214.187,81
Pagamenti	(-)	11.065.721,95	10.601.294,87	10.580.724,40	12.076.314,15	12.687.133,90
Situazione contabile cassa		4.805.947,71	5.113.586,86	6.045.799,90	6.506.191,64	7.033.245,55
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		4.805.947,71	5.113.586,86	6.045.799,90	6.506.191,64	7.033.245,55
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	16.585,95	0,00	0,00	0,00	504.110,41
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.015.250,00	834.000,00	322.000,00	1.664.670,65	2.339.122,01
Estinzione anticipata prestiti	560.978,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	103.955,50	759.901,05	607.990,71	647.595,75	0,00
Totale	1.696.769,45	1.593.901,05	929.990,71	2.312.266,40	2.843.232,42

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.624.354,89	1.046.957,44	-157.050,98	420.346,47	494.639,20	914.985,67
Trasferim. correnti	254.561,51	241.233,77	-798,04	12.529,70	215.869,84	228.399,54
Extratributarie	660.308,04	430.053,28	3.548,43	233.803,19	447.449,33	681.252,52
In C/capitale	57.507,60	47.882,15	42.080,61	51.706,06	134.180,06	185.886,12
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	21.924,98	9.271,66	0,00	12.653,32	10.300,36	22.953,68
Totale	2.618.657,02	1.775.398,30	-112.219,98	731.038,74	1.302.438,79	2.033.477,53

Residui attivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.743.074,66	484.354,56	-18.858,58	1.239.861,52	387.523,91	1.627.385,43
Trasferim. correnti	195.795,86	198.686,96	3.180,00	288,90	41.476,45	41.765,35
Extratributarie	1.426.272,21	1.062.607,51	-231,71	363.432,99	1.387.393,22	1.750.826,21
In C/capitale	565.338,13	426.426,35	4.299,17	143.210,95	504.630,29	647.841,24
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	22.063,27	10.438,49	-4,37	11.620,41	7.157,05	18.777,46
Totale	3.952.544,13	2.182.513,87	-11.615,49	1.758.414,77	2.328.180,92	4.086.595,69

Residui passivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.741.778,92	1.500.462,61	-162.132,24	79.184,07	1.457.096,39	1.536.280,46
In C/capitale	246.216,87	58.073,56	-1.835,78	186.307,53	107.334,03	293.641,56
Incremento att. fin.	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Rimborso prestiti	25.278,32	410,15	0,00	24.868,17	27.634,14	52.502,31
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	178.018,01	119.826,51	-182,02	58.009,48	119.985,69	177.995,17
Totale	2.192.292,12	1.678.772,83	-164.150,04	349.369,25	1.712.050,25	2.061.419,50

Residui passivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.598.801,31	1.379.863,28	-61.217,89	157.720,14	1.833.512,50	1.991.232,64
In C/capitale	192.330,17	177.382,70	0,00	14.947,47	675.838,66	690.786,13
Incremento att. fin.	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Rimborso prestiti	62.761,14	39.368,87	0,00	23.392,27	26.793,31	50.185,58
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	240.953,88	167.039,76	-23,43	73.890,69	218.093,10	291.983,79
Totale	2.095.846,50	1.763.654,61	-61.241,32	270.950,57	2.754.237,57	3.025.188,14

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	154.362,35	96.090,57	816.367,05	155.487,25	387.523,91
Trasferim. correnti	0,00	0,00	0,00	288,90	41.476,45
Extratributarie	83.217,48	62.659,20	52.965,35	86.291,40	1.387.393,22
In C/capitale	0,00	0,00	26.876,12	116.334,83	504.630,29
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	7.157,05
Totale	237.579,83	158.749,77	896.208,52	358.402,38	2.328.180,92

Residui attivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	1.239.861,52	387.523,91	1.627.385,43
Trasferim. correnti	288,90	41.476,45	41.765,35
Extratributarie	363.432,99	1.387.393,22	1.750.826,21
In C/capitale	143.210,95	504.630,29	647.841,24
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	11.620,41	7.157,05	18.777,46
Totale	1.758.414,77	2.328.180,92	4.086.595,69

Residui passivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	8.578,11	20.432,46	46.663,82	82.045,75	1.833.512,50
In C/capitale	2.415,60	10.165,55	1.793,40	572,92	675.838,66
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	23.392,27	26.793,31
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.288,39	9.086,49	7.514,25	22.788,58	218.093,10
Totale	13.282,10	39.684,50	55.971,47	128.799,52	2.754.237,57

Residui passivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	157.720,14	1.833.512,50	1.991.232,64
In C/capitale	14.947,47	675.838,66	690.786,13
Incremento att. fin.	1.000,00	0,00	1.000,00
Rimborso prestiti	23.392,27	26.793,31	50.185,58
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	73.890,69	218.093,10	291.983,79
Totale	270.950,57	2.754.237,57	3.025.188,14

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	1.596.238,19	2.117.223,07	3.074.439,15	3.169.346,87	3.378.211,64
Accertamenti competenza Tit.1+3	8.621.807,11	8.731.801,71	9.165.197,35	8.822.455,88	9.468.936,01
Incidenza %	18,51%	24,25%	33,54%	35,92%	35,68%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2018	2019	2020	2021	2022
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale (01/01)	3.943.464,26	2.887.508,28	2.501.704,18	2.036.841,02	1.416.140,17
Nuovi mutui	0,00	153.984,03	84.077,39	0,00	0,00
Mutui rimborsati	1.083.180,00	559.512,27	552.050,77	620.700,85	630.526,28
Variazioni da altre cause (+/-)	27.223,99	19.724,13	3.110,22	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.887.508,25	2.501.704,17	2.036.841,02	1.416.140,17	785.613,89

Indebitamento pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale (31/12)	2.887.508,25	2.501.704,17	2.036.841,02	1.416.140,17	785.613,89
Popolazione residente	13.911	13.864	13.744	13.635	13.652
Debito residuo pro capite	207,57	180,45	148,20	103,86	57,55

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi al netto contributi	147.153,44	102.430,31	78.772,13	54.048,65	51.981,92
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	8.737.908,24	8.920.943,96	9.281.950,65	9.392.373,47	10.549.213,62
Incidenza %	1,68 %	1,15 %	0,85 %	0,58 %	0,49 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2018	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	30.691,73	66.314,80
Immobilizzazioni materiali	33.785.669,94	36.347.204,84
Immobilizzazioni finanziarie	4.668.080,06	3.562.180,91
Rimanenze	15.756,66	0,00
Crediti	1.646.241,40	3.758.069,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.812.546,67	7.038.417,11
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	44.958.986,46	50.772.186,85

Passivo patrimoniale	2018	2022
Fondo di dotazione	5.800.252,04	5.038.389,11
Riserve	31.145.980,56	33.205.314,95
Risultato economico di esercizio	-2.632.947,70	602.341,26
Risultato economico esercizi precedenti	-	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
Patrimonio netto	34.313.284,90	38.846.045,32
Fondo per rischi ed oneri	0,00	47.644,49
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	4.896.425,47	3.747.557,39
Ratei e risconti passivi	5.749.276,09	8.130.939,65
Totale Passivo	44.958.986,46	50.772.186,85

3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	9.153.729,80	10.137.919,71
Costi della gestione (B)	(-)	8.909.692,57	9.966.165,56
Risultato della gestione (A-B)		244.037,23	171.754,15
Proventi finanziari	(+)	190.759,47	623.109,21
Oneri finanziari	(-)	208.154,65	51.981,92
Proventi ed oneri finanziari (C)		-17.395,18	571.127,29
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	71.360,61	0,00
Rettifiche (D)		-71.360,61	0,00
Proventi straordinari	(+)	496.620,54	233.950,22
Oneri straordinari	(-)	3.152.780,33	211.720,86
Proventi ed oneri straordinari (E)		-2.656.159,79	22.229,36
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		-2.500.878,35	765.110,80
Imposte	(-)	132.069,35	162.769,54
Risultato esercizio		-2.632.947,70	602.341,26

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2022)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2018	2019	2020	2021	2022
Limite di spesa	2.018.678,27	2.018.678,27	2.018.678,27	2.018.678,27	2.018.678,27
Spesa di personale effettiva	1.853.887,05	1.762.343,59	1.820.927,39	1.880.990,90	1.842.733,48
Rispetto limite	Si	Si	Si	Si	Si

Incidenza su spese correnti	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	1.853.887,05	1.762.343,59	1.820.927,39	1.880.990,90	1.842.733,48
Spese correnti	7.892.705,34	7.673.649,92	7.567.152,94	8.045.180,64	8.631.666,47
Incidenza %	23,49 %	22,97 %	24,06 %	23,38 %	21,35 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	1.853.887,05	1.762.343,59	1.820.927,39	1.880.990,90	1.842.733,48
Popolazione residente	13.911	13.864	13.744	13.635	13.652
Spesa personale pro capite	133,27	127,12	132,49	137,95	134,98

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	13.911	13.864	13.744	13.635	13.652
Dipendenti	63	60	59	56	56
Abitanti per dipendente	220,81	231,07	232,95	243,48	243,79

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo**4.1 Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo
Attività di controllo

Attività giurisdizionale

Istruttoria ad oggetto : " Istruttoria Rendiconto 2018. Legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, commi 166 e ss." ns. protocollo 15248 del 01.07.2020

Risposta dell'Ente in data 07.07.2020 ad oggetto: " Vs. richiesta istruttoria Rendiconto 2018 del 30.06.2022 Archiviata con rilievo.

Istruttoria ad oggetto : " Istruttoria Rendiconto dell'esercizio 2020" protocollo C.C. 7765 del 17.06.2022

Risposta dell'Ente in data 23.6.2022 e successiva integrazione in data 21.07.2022

In data 12.11.2022 seconda istruttoria ad oggetto " Seconda Istruttoria Rendiconto 2020" Legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, commi 166 e ss.

Risposta dell'Ente in data 23.11.2022

Nota di chiusura con rilievi in data 30.11.2022

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Ai fini del contenimento della spesa pubblica è stato messo a punto un piano di razionalizzazione delle strutture scolastiche senza pregiudicare il servizio all'utenza; in particolare sono state intraprese le seguenti scelte:

- chiusura della Scuola Primaria di Rossino nell' annualità 2020 per calo demografico con il contestuale trasferimento dell'utenza in altra sede insistente sul territorio locale;
- chiusura della Scuola dell'Infanzia di Sala nell'a.s. 2018/2019 con il contestuale trasferimento dell'utenza in altra sede insistente sul territorio locale;

Ai fini del contenimento dei sempre più crescenti costi energetici sono state messe a punto le seguenti azioni:

- installazione pannelli fotovoltaici al Centro Sportivo nell' anno 2022
- installazione pannelli solari presso la Scuola di Foppenico e del Pascolo negli anni 2021 e 2022
- sostituzione lampade sede comunale con lampade a led (misura iniziata nel 2022 e tutt'ora in corso)
- sostituzione caldaia destinata alla casa delle associazioni con una a tecnologia avanzata

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE	AUSM SRL	100,000000 %

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE	AUSM SRL	6.184.929,00	805.512,00	2.545.226,00

Denominazione	AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE
Partita IVA (...o C.F.)	02425660160
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocazione nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività	GESTIONE PROPRIETARIA RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI GAS NATURALE - GESTIONE CICLO IDRICO INTEGRATO

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE	AUSM SRL	100,000000 %

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE	AUSM SRL	2.381.388,00	314.960,00	63.064,00

Denominazione	AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE
Partita IVA (...o C.F.)	02425660160
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocazione nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività	GESTIONE PROPRIETARIA RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI GAS NATURALE - GESTIONE CICLO IDRICO INTEGRATO

Risultati di esercizio delle principali società controllate

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE S.P.A	SILEA SPA	1,007000 %

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE S.P.A	SILEA SPA	39.225.988,00	43.810.191,00	4.245.145,00

Denominazione	SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE S.P.A
Partita IVA (..o C.F.)	07559060012
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	SMALTIMENTO RIFIUTI

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE S.P.A	SILEA SPA	1,007000 %
LARIO RETI HOLDING SPA	LARIO RETI	0,380000 %

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE S.P.A	SILEA SPA	42.571.207,00	45.721.644,00	3.348.813,00
LARIO RETI HOLDING SPA	LARIO RETI	189.461.795,00	90.386.372,00	6.468.859,00

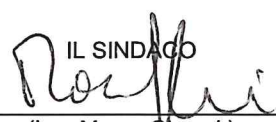
Denominazione	SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE S.P.A
Partita IVA (..o C.F.)	07559060012
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	SMALTIMENTO RIFIUTI

Denominazione	LARIO RETI HOLDING SPA
Partita IVA (..o C.F.)	03119540130
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	GESTIONE CICLO IDRICO

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato. In materia di processi di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, il Consiglio Comunale con Delibera n. 48 del 21.12.2022 ha disposto lo scioglimento anticipato e la contestuale messa in liquidazione della Società AUSM SRL, totalmente partecipata dal comune a causa del venir meno di alcuni requisiti fondamentali previsti dalla legge Madia n. 175/2016 ai fini del mantenimento della stessa.

Lì, 6.4.2023
(data)


IL SINDACO

(Ing. Marco Ghezzi)


Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Lì, 08-04-2023
(data)


(Dott. Rosario Trimboli)


()


()